

PROGETTO LSCPI

a.s. 2013-2014

Scuola primaria

«G. Pascoli»

Luzzara (RE)

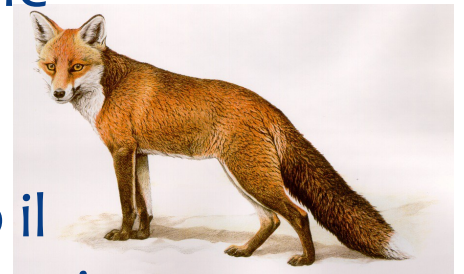
Classe 2B

Un mondo di favole ...

IL PROGETTO

°F L'adesione della mia classe, per il secondo anno consecutivo, a questo progetto mi ha dato l'opportunità di affrontare in maniera più ampia e piacevole un argomento inerente alla programmazione d'italiano di quest'anno: la struttura e le caratteristiche della favola.

°F Abbiamo letto e analizzato, con la collaborazione dei genitori, alcune favole dei Paesi d'origine dei miei alunni: Senegal, India e naturalmente Italia, evidenziando le analogie e le differenze tra le storie dei diversi luoghi.



In India per esempio non è scontato il finale positivo della storia, poiché spesso alcuni protagonisti muoiono e, mentre da noi l'animale che rappresenta la furbizia è la volpe, da loro è la lepre.



°F I bambini hanno poi scritto e pronunciato i nomi dei personaggi delle favole nella lingua originaria.

°F Lo scopo non è stato naturalmente quello di insegnare una lingua, quanto piuttosto quello di entrare in contatto con lingue e segni grafici molto diversi dai nostri, dando anche l'occasione ai bambini italiani di trovarsi personalmente di fronte alle difficoltà che spesso devono affrontare i loro compagni stranieri quando iniziano a frequentare le nostre scuole e si trovano a contatto con una lingua molto diversa dalla loro.

ins. Manuela Origlia

LA REALIZZAZIONE

°F Nei giorni precedenti all'intervento in classe dei genitori, abbiamo letto alcune favole senegalesi, indiane ed italiane, le abbiamo riassunte e abbiamo individuato i personaggi e la morale.

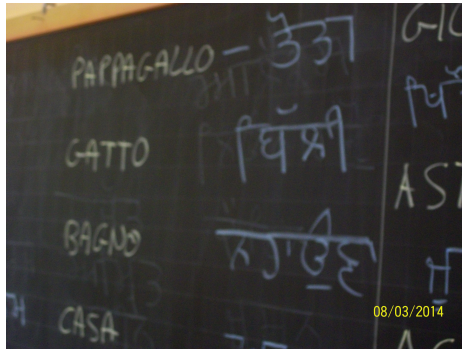
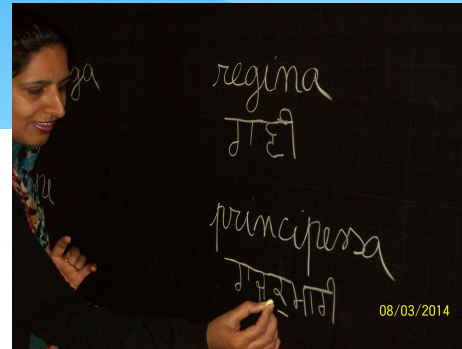
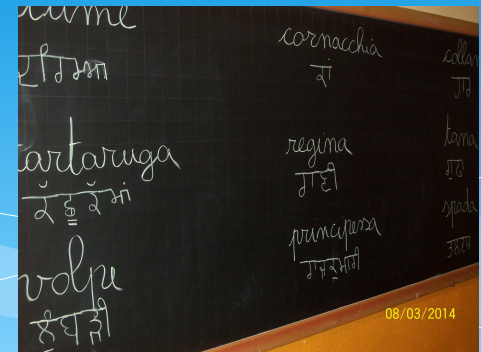


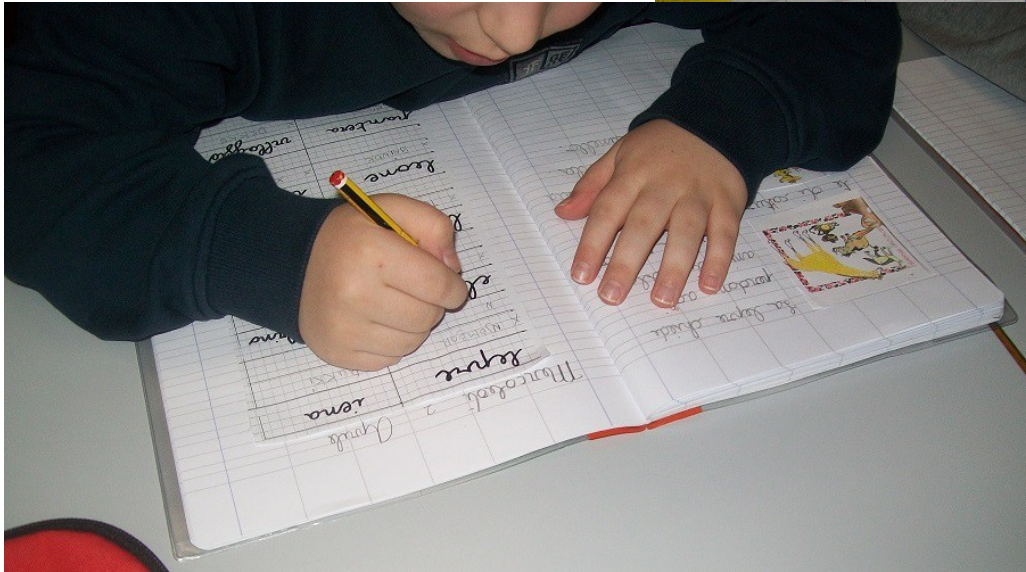
°F Alla presenza dei genitori, i bambini hanno letto i riassunti delle favole ed hanno provato a scrivere e pronunciare nella lingua d'origine i nomi dei personaggi delle storie che venivano contemporaneamente scritti alla lavagna e pronunciati dai genitori presenti in classe.














°F L'attività ha talmente incuriosito i bambini, che hanno chiesto ai genitori la traduzione nella loro lingua madre anche di altre parole e di espressioni di uso comune, come per esempio “ciao”, “Io mi chiamo...”, ecc.

°F Nei giorni successivi all'intervento dei genitori, gli alunni hanno realizzato dei cartelloni che rappresentavano le fasi più salienti delle storie lette e le parole in lingua straniera scritte da loro.



Come ultima attività del progetto, è venuta a scuola una mamma italiana a leggere una favola ormai entrata nella tradizione italiana, "IL LUPO E I 7CAPRETTI".

Insieme ai bambini ne ha ricavato la morale ed ha parlato dell'importanza delle regole e del rispetto nei confronti di ciò che dicono i genitori.

Infine abbiamo confrontato le caratteristiche dei personaggi delle diverse favole, trovando molte analogie, ma anche molte differenze.

